

15

INSTITUT
Saint-Jean Berchmans
LIÉGE



Liegi, il 30 giugno 1948.

Carissimi Confratelli,

Il 17 giugno 1948 era giovedì; vedi pag. seguente

Il venerdì ¹⁷ giugno, spirò nel Signore, nell'Istituto San Giovanni Berchmans a Liegi, il nostro confratello Sac. ¹⁸Don Antonio Warny, nato a Froidmont (Tournai) il 22 marzo 1874 da famiglia operaia cristiana ; conobbe una fanciullezza abbastanza provata. Non ebbe la fortuna di conoscere sua mamma che morì molto giovane ancora ; sua padre, il quale, intanto era passato a seconde nozze, morì anche lui ben presto, lasciando alla sua seconda moglie da cui aveva una figliuola, tutto l'incarico dell'educazione cristiana dei suoi. Questa adempi con serietà il suo devore, e manifestò sempre una grande tenerezza per il fanciullo affidatole. Il giovane Antonio Warny frequentò le scuole cattoliche, nonostante le molestie di certe persone influenti ; la sua seconda madre non cedette mai nè alle minacce, nè alle belle promesse, e perciò Antonio le portò un grande affetto ed una illimitata riconoscenza.

Nel 1886, il 18 agosto, entrò come interno nella casa salesiana di Lille, l'Orfanotrofio S. Gabriele, dove fece gli studi ginnasiali. Nel 1890, troviamo nel noviziato il quale, in quel tempo era situato nei dintorni di Marsiglia, a Sainte Marguerite. Ivi ricevette l'abito chiericale l'8 dicembre 1890. Nel noviziato, cominciò a manifestare una grande pietà, e quella puntualità nell'osservanza delle prescrizioni della Regola e del Regolamento che gli rimasero sempre fino al suo ultimo giorno.

Nel settembre 1891, fù definitivamente aggregato alla Società Salesiana di cui divenne uno dei membri più ferventi e più esemplari. Antonio Wany, compiuti i corsi di filosofia e di teologia come si soleva in quei tempi, ricevette l'unzione sacerdotale nel 1897, dalle mani di Mons. Bertagna nella Basilica di Maria Auxiliatrice in Torino. Esercito successivamente la sua attività sacerdotale a Dinan in Bretagna, poi a Lille, in quella medesima casa donde era uscito alcuni anni prima. Ivi, mentre fù direttore dell'Oratorio festivo, adempi anche l'ufficio di viceparroco, e in quella carica, fù testimonio dei famosi inventari delle chiese di Francia nei primi anni di questo secolo. Lasciò poi Lille per venire a Liegi, ove nel rione del Laveu, una nuova parrocchia era stata eretta presso l'Istituto già ben noto dei Salesiani. I superiori credettero bene di nominarvi Don Wany all'ufficio di vice-parroco e lui, in quella nova carica spiegò tutto il suo zelo sacerdotale. I parrocchiani di S. Francesco di Sales che ne godettero i benefici gli sono rimasti molto grati.

Nel 1913, fù nominato prefetto dell'Istituto e rimase in quella carica fino al 1922 ; in tempi penosi, dovette, in mezzo a gravi difficoltà provvedere ai bisogni della Casa durante la guerra e nell'immediato dopoguerra. Ebbe anche l'occasione in quegli anni difficili di dare prove del suo patriottismo ; lo fece però con quella semplicità e discrezione che gli furono proprie. Nel 1922, i Superiori lo chiamarono alla carica di Direttore delle Opere Salesiane in Verviers, ove rimase fino al 1925, quando tornò a Liegi per fare da prefetto per due anni. Nominato poi Catechista all'Oratorio di S. Carlo a Tournai, suo paese natio, ebbe l'occasione d'esercitarvi le sue virtù e l'influsso benefico della sua pietà sui giovani che ivi erano educati.

Nel 1932 tornò definitivamente a Liegi in qualità di capellano del « Sanatorium Sainte Rosalie » e di confessore del nostro Istituto e di altre case dell'Ispettoria nonchè presso le Figlie di Maria Ausiliatrice. Nel 1941, l'8 dicembre, celebrò nell'intimità il suo giubileo d'oro di vita religiosa. Nel 1947, il 26 novembre, fù celebrato il suo cinquantesimo di sacerdozio, e in quella occasione, i suoi confratelli, la sua famiglia e i suoi amici gli manifestarono il loro grande affetto, di cui fù vivamente commosso.

Da due anni, minacciato da congestione, dovette seguire una dieta speciale. Il 13 giugno u. s., suo giorno onomastico, provò qualche malessere che perdurò anche durante i due giorni seguenti fino al giovedì. Continuo però il suo ministero nell'Istituto. Il venerdì 18 c. m., venne secondo la sua consuetudine nella cappella degli interni per prepararsi a celebrare la S. Messa, verso le ore 5,45. Durante questa preparazione, la morte venne a coglierlo ; disteso da alcuni confratelli sacerdoti sopra la predella dell'altare ove avrebbe dovuto celebrare la S. Messa qualche istante dopo, ricevette dal suo Direttore l'Estrema Unzione e si adormentò placidamente nel Signore.

Non fù sorpreso dalla morte ; era pronto. Non si ebbe neppure l'occasione di fare la sua toiletta funebre ; giacchè egli stesso l'aveva già fatta prima di discendere in cappella. Il fervore della sua pietà non si rallento mai un istante. Offerse a Dio il sacrificio d'una vita consunta al suo servizio, all'altare ove ogni giorno da due anni offriva la S. Messa ; adesso è entrato nel luogo della Luce e della Pace, presso quello Dio che ha rallegrata la sua giovinezza terrena.

Don Antonio Wany lascia a tutti l'esempio della fedeltà al dovere quotidiano, di una mirabile dedizione al bene delle anime, di una grande discrezione, di una consummata prudenza, di un grande amore della Chiesa e della sua Congregazione ; in una parola, egli fù un modello di sacerdote, di religioso e di Salesiano.

Essendo impenetrabili i Giudizi di Dio, raccomandiamo l'anima del nostro venerato confratello ai vostri fraterni suffragi. Vi chiediamo anche di voler pregare Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco per questa Casa di Liegi, l'ultima accettata dal nostro Santo Fondatore e che fù gravemente provata nell'ultima guerra.

Vostro Aff. mo in Gesù e Maria

Sac. Edoardo Potier

Direttore



- come combinare con l'inizio 17 venerdì

INSTITUT
SAINT-JEAN BERCHMANS
59, Rue des Wallons, 59
LIEGE

IMPRIMÉ

Villa hoglia